

Ciao,

Tonguessy su comedonchisciotte.org: “Il bene si fa ma non si dice”, ammoniva il ciclista umile dal “naso triste come una salita”. Pensiero encomiabile che una volta assorbito dall’Universo indeterministico perde di qualsiasi significato. Il “bene” può diventare così un modo per giustificare lo sterminio palestinese dando lustro alla nazione che l’ha messo in atto ed il “non si dice” che lo circonda diventa circo mediatico dove i megafoni urlano per concentrare l’attenzione lontano dai massacri. Le antiche sicurezze che avvolgevano la modernità si stanno inesorabilmente dissolvendo mentre ci stiamo addentrando in territori dove tutto ed il suo contrario si scambiano vicendevolmente i favori. La linearità, il progressivo avvicinarsi ai risultati voluti, sembrano far parte di una metodologia ormai trafitta da avvenimenti i cui significati travalicano anche il più fantasioso relativismo. Sembra di vivere in un racconto surrealista dove “la guerra è pace e la libertà è schiavitù” in un incessante avvicendamento polisemico destinato a sfociare nel Grande Sfracello dove i piani esistenziali di vittime e carnefici si intersecano al punto di diventare indistinguibili. Forse lo scopo ultimo di tutto ciò è proprio intorbidire la percezione per evitare di identificare le cause e confonderle con gli effetti, posizionandoci in un Universo dove le meccaniche degli avvenimenti spingono l’individuo persegue il Bene senza però conoscerne le conseguenze. Insomma prendere ordini senza tanto discutere, lasciando alla metafisica il compito di organizzare gli eventi.

Sergio Cararo su contropiano.org e molti altri insieme a lui, costringono la metafisica a guardare in faccia gli eventi: E' il momento di dire basta. E' il momento di non subire più passivamente i crimini internazionali di chi ha anche l'arroganza di ergersi a verbo della democrazia e dei diritti da esportare ... Fermare il Giro D'Italia almeno per una tappa in segno di lutto ... Nell'Italia sempre più prona alla black shit dei violatori seriali del diritto internazionale è il momento di dire basta ... L'onta della manifestazione gestita da Rizzoli-Corriere della Sera resterà per sempre, ma quel momento di silenzio servirà per non umiliare ulteriormente la palestina. Dove decine di morti attendono di riposare in pace. #FERMAILGIOPERUNATAPPA - Quelle ruote lasciano dietro di se tracce del sangue versato da chi ha il coraggio di sparare ad esseri umani disarmati e poi gioirne. Il procuratore Fatou Bensouda della Corte Penale Internazionale ha fatto sapere che la Corte prenderà tutte le misure appropriate sul massacro a Gaza, aggiungendo che la Corte *“segue con attenzione gli sviluppi sul luogo ed esamina tutti i presunti crimini e le eventuali responsabilità”*. Le autorità sportive e gli sponsor italiani del Giro d’Italia pensano sul serio di potersela cavare gratis?

Niccolò Inturrisi su lintellettualeedissidente.it: L'apertura della nuova ambasciata statunitense a Gerusalemme si è trasformata, come previsto, in un vero bagno di sangue per il popolo palestinese ... vogliamo sottolineare una situazione oscena e deplorabile che nessun paese europeo si degni di condannare con la dovuta attenzione. È proprio questa mancanza di coerenza, non solo mediatica, ma sinceramente politica, che lascia esterrefatti chi, come tutti noi, ha assistito nell’arco degli ultimi vent’anni a un vero e proprio diktat da parte del governo di Israele ... Quale pace si può coronare con l’uso delle armi e della violenza? Quale pace si può guadagnare spalleggiando l’omicidio e la censura? Il potere, la belva nera di Balzac, che penetra nelle viscere della psicologia umana, si è fusa con il destino del danaro, della potenza di istituzioni costruite ad hoc e, soprattutto, dell’appoggio di meccanismi nazionali ed internazionali che continuano ad accumulare menzogne e a farci scivolare sulla pelle le disgrazie di altri paesi abbastanza lontani da non poterci fare paura ... Non saremo mai al sicuro, fintanto che condanneremo delle giovani anime alla morte, consolati dal nostro animo borghese che ci spinge a girare la testa per non guardare. L’ambasciata della morte.

Per rimanere in tema, leggiamo sul NYT, di proprietà ebraica da sempre, l’articolo di una giornalista ebrea americana, Michelle Goldberg, che parla di uno spettacolo grottesco; la celebrazione del trasferimento dell’ambasciata statunitense a Gerusalemme ... a compimento della cinica alleanza tra gli ebrei della linea dura e gli evangelici sionisti che credono che il ritorno degli ebrei in Israele condurrà all’apocalisse ed al ritorno di Cristo, dopo di che gli ebrei che non si convertiranno bruceranno per sempre ... John Hagee, uno dei più eminenti predicatori americani della storia, una volta disse che *“Hitler fu mandato da Dio per guidare gli ebrei nella loro patria ancestrale”*. Lui ha dato la benedizione di chiusura alla celebrazione ... Questo spettacolo è coinciso con un massacro a circa 40

miglia di distanza ... Gli abitanti della Striscia, di fronte all'escalation della crisi umanitaria, dovuta in gran parte all'embargo israeliano, chiedono il diritto di tornare alle case in Israele che le loro famiglie furono costrette ad abbandonare ... La giustapposizione delle immagini dei palestinesi morti e feriti e di Ivanka Trump che sorride a Gerusalemme come una Maria Antonietta sionista, ci dice molto sul rapporto dell'America con Israele in questo momento. Non è mai stato così stretto, ma all'interno di questa vicinanza ci sono semi di una potenziale estraniamento ... Più il Trumpismo e Israele sono intrecciati, più gli americani inclini alla sinistra si alienano dal Sionismo ... le cose potrebbero ancora peggiorare. Trump ha dato potere a ciò che c'è di peggio in Israele, e finché sarà presidente, può darsi che Israele potrà uccidere palestinesi, demolire le loro case e appropriarsi delle loro terre impunemente. Ma un giorno, Trump se ne andrà.

Laurent Guyenot per The Saker, scrive: In questi giorni si parla molto degli psicopatici che governano il mondo. Uno studio tra alti dirigenti di grandi aziende, pubblicato con il titolo *Snakes in Suits**, mostra che i tratti psicopatici sono molto diffusi tra loro. Questo si riflette naturalmente in forme collettive di psicopatia: in *The Corporation: The Pathological Pursuit of Profit and Power*, Joel Bakan ha osservato che "il comportamento aziendale è molto simile a quello di uno psicopatico" ... Il controllo israeliano della mente e del cuore del popolo americano, basato sul controllo quasi totale dei media mainstream e su operazioni psicologiche su larga scala come l'11 settembre, è davvero sconcertante. Da leggere. Israele in mano agli psicopatici?

Patrick Cockburn su The Independent: Israele ha lanciato il suo più grosso attacco di sempre contro le forze iraniane in Siria. Questo è uno sviluppo serio, ma resoconti che parlano del Medio Oriente che è sull'orlo di una guerra totale, non riescono a spiegare i motivi e le intenzioni dei vari protagonisti ... *"I nemici dell'Iran non stanno cercando uno scontro militare"*, ha detto, giovedì, il vice capo del Corpo delle guardie della rivoluzione islamica, Generale di Brigata Hossein Salami. *"Vogliamo fare pressione sul nostro paese per mezzo dell'isolamento economico"* ... Non c'è dubbio che le sanzioni ripristinate saranno devastanti per l'economia iraniana, ma in passato l'Iran è sopravvissuto a un assedio economico ben più gravoso ... Trump potrebbe illudersi circa le possibilità di sanzioni che spingano l'Iran ad una resa ... ma se così non fosse, l'alternativa rimasta sarebbe l'azione militare, in particolare se l'Iran riprende ad arricchire l'uranio come è probabile che faccia, dato che gli Stati Uniti hanno affondato il patto che li trattiene dal farlo ... Israele e sauditi dovrebbero partecipare ad una guerra dove l'Iran è già dalla parte dei vincitori nelle guerre in Siria e in Iraq ... e gli Usa, potrebbero inciampare, insieme ai loro alleati a Tel Aviv e a Riyadh, in un guerra con l'Iran a causa di pura e semplice ignoranza ed errore di valutazione. Inciampare nella guerra.

Robert Fisk ancora su The Independent: In Occidente è facile concentrarsi su ogni dramma quotidiano in Medio Oriente e dimenticare il mondo in cui vive la gente reale della regione. I più recenti farfugliamenti del presidente americano circa l'accordo nucleare iraniano, per fortuna, alla fine fermamente contrastati dall'UE, oscurano le terre di fosse comuni e di tunnel in cui esiste ora il Medio Oriente Musulmano. Perfino all'interno dell'area, è sorto ora un disinteresse quasi macabro per la sofferenza che è stata inflitta qui nei sei anni passati. Sono gli attacchi aerei di Israele in Siria che ora sminuiscono la curva dell'attenzione. Da leggere. Guardarsi reciprocamente con crescente preoccupazione.

Laura Mirachian, già Ambasciatore a Damasco e Rappresentante permanente presso l'Onu a Ginevra, su affarinternazionali.it scrive: La Siria ha cambiato il Mondo, titolava il New York Times** nell'aprile 2017. Si riferiva a disfunzioni negli assetti multilaterali, leaders autoritari rafforzati, democrazie liberali sotto assedio, Europa sotto pressione, semi-collasso del sistema Schengen, diffusa ossessione dell'Islam, terrorismo in casa, e non ultimo frizioni tra due alleati Nato, Stati Uniti e Turchia, e presenza jihadista in Libia, Tunisia, Turchia, Bangladesh, Indonesia, Yemen, Afganistan, e poi Belgio, Francia, Germania... Oggi, quel titolo è più attuale che mai. Perché il teatro degli ultimi sviluppi è sempre la Siria: lo scontro militare tra Israele e Iran in terra siriana è cominciato ... Israele vede 'luce verde' allo scontro dalla Casa Bianca ... La rara fermezza dell'Europa presa a schiaffi ... Verso una sinergia russo-europea? Da leggere. Lo scontro militare tra Iran e Israele cambia il mondo.

Alberto Negri sul suo blog scrive: Trump ha investito Israele del ruolo ufficiale di gendarme americano in Medio Oriente. Il regalo di Trump a Israele non è senza contropartite. Sono aperti almeno tre fronti: la guerra in Siria, quella in Yemen e il contrasto all'influenza dell'Iran, contrassegnato dal ritiro di Washington dall'accordo sul nucleare. Trump e Israele non intendono trattare su nulla: né con i palestinesi, né tanto meno con gli iraniani ... Il vero obiettivo del presidente Usa è disimpegnarsi, almeno in parte, dalla regione. Rinunciando ai negoziati diplomatici, il presidente americano ha così messo davanti al fatto compiuto, l'Europa e lo stesso Putin che dovranno accettare il ruolo preminente di Israele ... musulmani e cristiani dovranno quindi chinare il capo di fronte all'evidenza che Gerusalemme, città sacra a tre religioni già oggi controllata militarmente da Israele, diventi così proprietà dello stato ebraico ... Gli Stati Uniti, cancellando l'accordo con l'Iran e imponendo sanzioni alle imprese e alle banche che lavorano con Teheran, ha messo gli europei spalle al muro con un dilemma simile al ricatto: o rinunciate a fare affari con l'Iran o perdetevi il mercato americano. Quanto a Israele può permettersi di ammazzare tutti gli arabi e i palestinesi che vuole perché è riuscita ad accreditarsi come un Paese europeo e normale: basti pensare alla svendita delle tre tappe del Giro d'Italia ... Rimane la contraddizione irrisolta tra il mito della terra promessa ebraica e la realtà che in Palestina c'è un altro popolo che sente quella terra, occupata da Israele, come propria per il semplice fatto che ci vive da secoli: dalla guerra che dura ormai da 70 anni si passerà a una guerra dei cent'anni.

Andrea Coccia intervista Michele Rech, in arte Zerocalcare: « ... le cose feroci dei nostri tempi, sono quelle che ci fanno calpestare gli altri e i loro sentimenti nel tentativo di cercare di salvare noi stessi ... mi ricordo che quando ero ragazzino avevo davanti a me una prospettiva con delle tappe di vita che vedevo anche nelle vite dei miei genitori e dei miei amici più grandi ... quindi liceo, poi università e poi il lavoro che, per quanto potesse essere instabile, mi avrebbe dato un posto nel mondo. Invece la nostra generazione è arrivata nel preciso momento in cui stava iniziando a crollare tutto e molti di noi non hanno trovato nulla delle prospettive premesse ... un tradimento dato dallo smarrimento di trovarsi con delle aspettative che non corrispondevano alla realtà. Nel frattempo sono passati quindici anni e ci siamo abituati a vivere in questa condizione ... e tutto quel vecchio tessuto sociale è stato letteralmente spazzato via. Tutto quel movimento eterogeneo che a Genova ha portato un milione di persone si è disciolto ... Io non lo so quali siano le cause. Di certo ho l'impressione che tante persone che conosco abbiano dato veramente tanto in termini di generosità e di impegno. e ora a trentacinque vivono un inferno, con vite rovinare per generosità ... dall'altra parte della barricata hanno scientificamente cercato di atomizzare la nostra parte di società, rendendola sempre più precaria ... non credo che condannare una intera generazione al precariato o privare migliaia di lavoratori dei diritti fondamentali sia un atto pacifico ... Quando la gente si ritrova con le pezze al culo non vuole fare la carità agli altri, senza rendersi conto che è l'unica cosa che li può tutelare ... Non riusciamo a immaginarci cose nuove o alternative, ma al contrario tendiamo a riproporre i soliti schemi, e credo che questo sia uno dei grandi limiti dei movimenti italiani ... Siamo arrivati a questo punto perché negli ultimi vent'anni abbiamo lasciato che si potesse dire che tutto sommato si può essere fascisti, che i partigiani e i repubblicani erano la stessa cosa, che quando si parla di idee ognuno può dire la sua. Ma un'idea che sostiene che le altre idee siano da cancellare come la possiamo considerare un'idea?» Lunga intervista. Da leggere. Invidia, rabbia e fascismo: le cose feroci secondo Zerocalcare.

Ho voluto chiudere con Zerocalcare, perché gli stessi sentimenti esposti nell'intervista, sono emersi dentro di me, mentre ascoltavo una trasmissione di Rai3 che ricordava i 9 di Catonsville: attivisti cattolici che protestarono contro la guerra del Vietnam. Il 17 maggio 1968, andarono all'ufficio di arruolamento di Catonsville, nello stato del Maryland, presero 378 cartoline di coscrizione, le portarono al parcheggio in cesti metallici, le gettarono sull'asfalto e vi riversarono sopra del napalm fatto in casa per incendiarle.

Grazie per l'attenzione

Maurizio
www.reteccp.org

Note

*Snakes in Suits: When Psychopaths Go to Work is a 2006 non-fiction book by industrial psychologist Paul Babiak and criminal psychologist Robert D. Hare.

https://en.wikipedia.org/wiki/Snakes_in_Suits

Norman Finkelstein - BBC HARDtalk 2012 - Vedi: [Youtube.com/Watch](https://www.youtube.com/watch)

** Syria Changed the World

<https://www.nytimes.com/2017/04/21/sunday-review/one-countrys-war-changed-the-world.html>

Israele, Hamas e i palestinesi



**Opu: sì a
commissione
d'inchiesta**



[Attacco israeliano nella notte,
colpito il nord della Striscia](#)

[Raid contro sei postazioni Hamas](#)

**“Accordo con l’Egitto
per evitare l’escalation”**





**Quindici
pensieri
su Israele**

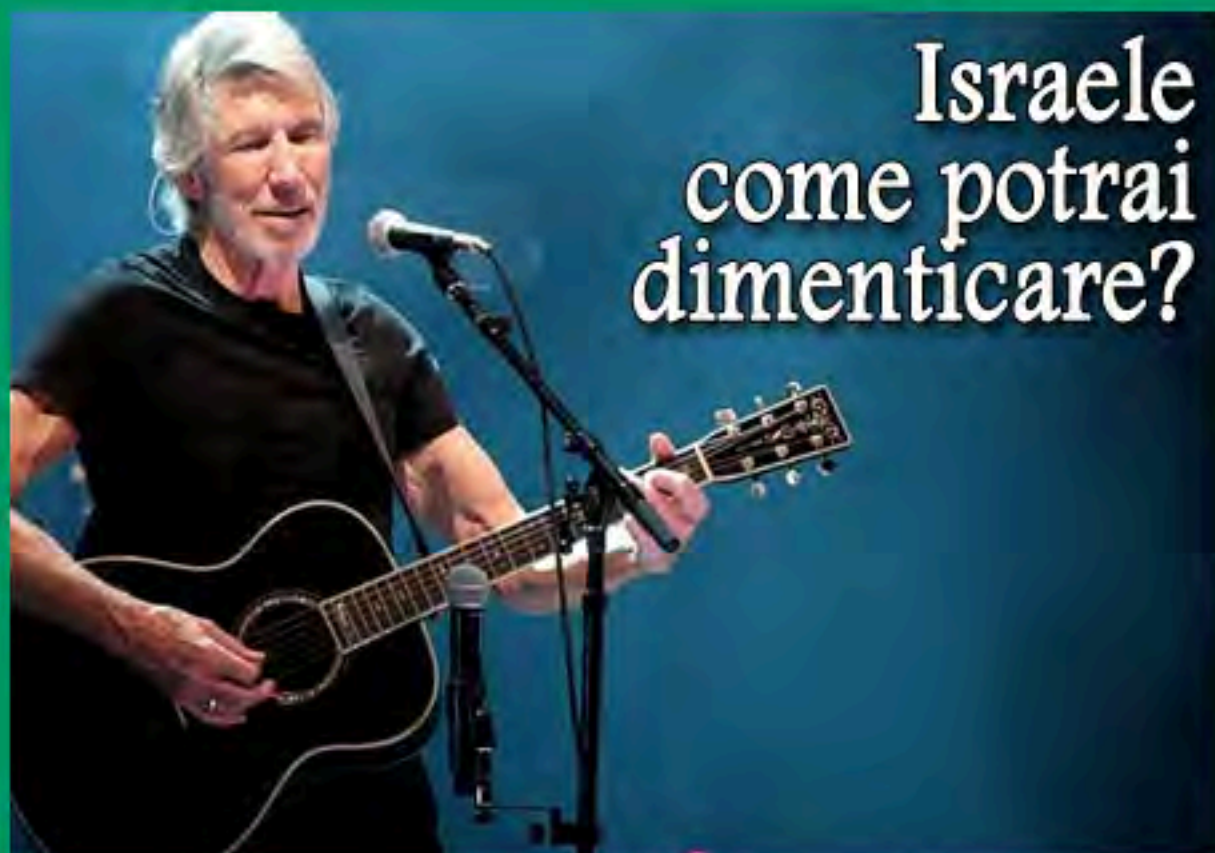


**Gli ebrei
statunitensi
condannano
la scellerata scelta
di Trump
e la brutale
violenza di Israele**

*Rebecca Vilkomerson,
direttore esecutivo di
Jewish Voice for
Peace, denuncia:
«Questa è una Nakba
persistente»*

**La guerra
dei 100 anni**





**Israele
come potrai
dimenticare?**

Alla gente di Gaza



**che marcia
per il ritorno.**

[Attacco israeliano contro una
cerimonia funebre
54, tra coloro che sono stati feriti
durante la Grande Marcia del
Ritorno,
nella Striscia di Gaza, sono
"cl clinicamente morti"](#)
[In meno di 2 mesi, Israele ha ferito
più di 12.000 civili palestinesi](#)

**Save the
Children**



[Manifestazioni di protesta
in Francia contro il massacro
degli israeliani in Palestina](#)

**Non possiamo chiudere gli occhi di fronte ad
un tale disprezzo ingiustificato per il diritto
internazionale**



[Nuove prove di crimini
di guerra a Gaza inviate
alla CPI](#)

di Ali Abunimah

Secondo Tareq Zaqoot, un ricercatore del gruppo per i diritti umani "Al-Haq", almeno 28 palestinesi hanno perso un arto inferiore in conseguenza del fatto che cecchini israeliani hanno sparato contro i partecipanti alle manifestazioni della "Grande Marcia del Ritorno" nei pressi della frontiera di Gaza con Israele.

[Erdogan fa la morale
a Netanyahu, ma non è possibile
prendere lezioni da lui](#)
di Enrico Oliari

Un bluff il richiamo dei diplomatici

[Medio Oriente, il controllo
della violenza di Hamas
e le prossime mosse di Israele
nella trappola di Gaza](#)
L'analisi di Fabio Scuto



Nikki Haley,
ha assicurato che Israele
ha agito con moderazione
nella Striscia di Gaza

Gilad Erdan,
ha equiparato le vittime
di Gaza con i nazisti caduti
nella seconda guerra mondiale.

**Al nakba e la mattanza israeliana del popolo palestinese
Mentre scrivo le agenzie riportano 59 martiri a Gaza.
Purtroppo, anche stamattina, mi compaiono solo i 43 nomi
già scritti, più un altro. Leila al-Ghandour. Otto mesi,
infanticidio.**



Mattanza Gaza. I nomi dei 55 palestinesi assassinati dal regime di Tel Aviv. Questo non è uno dei venerdì cui Israele ci ha abituati. Questo è un lunedì. Ed è il giorno in cui il governo americano, a braccetto con quello israeliano, ha scritto una delle pagine più criminali della sua storia.



**Leila,
simbolo del dolore
di Gaza**



**I cecchini
hanno l'ordine
di sparare ai bambini**



[ritorna Home](#)

[elimina
la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News
Iscriviti](#)

[Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti](#)

Why are Palestinians protesting in **Gaza**?



Bologna,
30-31 maggio
Per una critica
della città
globalizzata
Convegno
promosso
dal Lab Crash!

13 giugno
a Montecitorio
dalle periferie
riparte la lotta alle
disuguaglianze

[Link to lectures](#)

[Quì e Ora](#)

[Doppio zero](#)

[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da
Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la
Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)



DEFEND AFRIN

ORDALIE
memorie e memoriali per la pace e la convivenza
gianmarco pisa



Conferenze di
presentazione di
"Ordalie.
Memorie e
Memoriali per la
Pace e la
Convivenza"
di Gian Marco Pisa,
a Napoli, il 23
Maggio, e a Vicenza,
nella giornata dei
peacekeeper
dell'ONU, il 29
Maggio.
[leggi](#)

e

Fonte:
Fascinazione
Mag 16, 2018

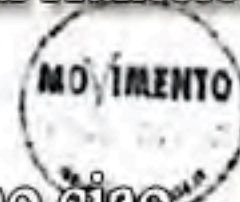
di
**Emiddio
Novi**



Il ruolo del Colle

... Il Quirinale assecondato dai media, dall'Europa e dalle lobby saccheggiatrici non aveva esitato a imporre non solo il programma di governo, ma anche gli uomini chiamati a realizzarlo. Salvini ieri sera ha detto basta, e ha fatto capire che sopra il presidente della Repubblica, c'è il Parlamento. Unica espressione della sovranità popolare. Tutto il resto è immondizia golpista e manovriera che fino ad ora è stata assecondata dai Cinquestelle. Mattarella s'è impaurito. E dopo pochi minuti dal Quirinale è arrivato un comunicato per comunicare, guarda un po', che il Quirinale non vuole impedire la nascita del nuovo governo.

di Francesco Cancellato



Ciao ciao
populismo:
si scrive Lega -
Cinque Stelle,
si legge Monti bis

I veri estremisti
sono gli italiani,
non Di Maio e Salvini

CONTRATTO PER IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO



Roma apre ai moderni barbari
- ft.com



E'
la vostra
Ue a far vincere i barbari



Bartali
e l'Universo
indeterministico



Il Giro d'Italia della vergogna deve fermare
una tappa in segno di lutto per le decine
di palestinesi assassinati

TRANKENTI

E QUELLE RUOTE SIMBOLICAMENTE LASCIANO
DIETRO DI SÈ TRACCE DI TUTTO IL SANGUE VERSATO.
TANTI ATTIVISTI SI STANNO ORGANIZZANDO



Resilienza
palestinese



Solo un nuovo Saladino
libererà Gerusalemme

PIC – Infopal - 17/5/2018 - Diversi scolari palestinesi sono rimasti asfissati, giovedì, a causa della forte inalazione dei gas lacrimogeni lanciati alla cieca dai soldati israeliani, vicino alle scuole di Khader, a sud di Betlemme. Testimoni oculari hanno affermato che scontri sono scoppiati nelle aree di al-Berka e al-Tel, nella Città Vecchia, tra gli studenti e le pattuglie israeliane pesantemente armate. Le forze d'occupazione hanno fatto "piovere" candelotti di gas lacrimogeno e granate stordenti nell'area, causando numerosi casi di asfissia tra gli alunni palestinesi.

L'ambasciata della morte
di Niccolò Inturrisi

L'apertura della nuova ambasciata statunitense a Gerusalemme si è trasformata, come era stato previsto, in un vero bagno di sangue per il popolo palestinese.



**Israele sta progettando
l'assassinio di Erdogan**



Uno spettacolo grottesco

**The
New York
Times**



con crescente preoccupazione

**Nakba
della diplomazia**



**Il Silenzio della
Comunità
Internazionale
incoraggia
gli attacchi Israeliani
contro la Siria**

**Avraham Burg:
«Europa assente
e Casa bianca folle:
Israele ha mano libera»**

di Chiara Cruciani

**Inciampare nella
guerra**

di Patrick Cockburn



**Dossier:
Israel at 70**

**Israele in
mano
agli
psicopatici?**
**di Laurent
Guyenot**

**La spada di
Israele**
**di Gideon
Levy**

Why It's Time for the U.S. to Prioritize Rolling Back Tehran's Regional Gains



Iran: Usa fuori dall'accordo



Sempre più vicina la guerra con l'Iran di Wayne Madsen

Trump ha trasformato Israele in un gendarme Usa



Europa e Russia sono con le spalle al muro

di Alberto Negri

Lo scontro militare tra Iran e Israele cambia il mondo
di Laura Mirachian

Iran - nucleare, Trump, scelta pericolosa senza calcolo razionale
di Francesco Bascone
Ambasciatore d'Italia



Siamo tutti bulli!

**London Review
OF BOOKS**



From the archive: Summits

**A rischio l'incontro
Kim-Trump**



*Cancellati i colloqui con
Seul per le esercitazioni Usa*



Macron e gli echi del maggio 1968



Nessuno dei due è responsabile degli eccessi dei loro sostenitori



L'unica speranza sono i pischelli



A 200 anni dalla nascita le idee di Marx sono più vive che mai